



Senato della Repubblica



Camera dei deputati

Giunte e Commissioni

XVIII LEGISLATURA

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 12

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni
criminali, anche straniere**

- I. COMUNICAZIONI SU NOMINA DI CONSULENTI
E COLLABORATORI
- II. PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI
- III. ISTITUZIONE DI COMITATI E DESIGNAZIONE
DI COORDINATORI

13^a seduta: mercoledì 13 febbraio 2019

Presidenza del presidente MORRA

I N D I C E**Sulla pubblicità dei lavori**

PRESIDENTE:

- MORRA (M5S), senatore Pag. 4

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE:

- MORRA (M5S), senatore Pag. 4

ZANETTIN (FI), deputato 4

PELLICANI (PD), deputato 4

Comunicazioni su nomina di consulenti e collaboratori

PRESIDENTE:

- MORRA (M5S), senatore Pag. 5

Programmazione dei lavori

PRESIDENTE:

- MORRA (M5S), senatore Pag. 5

Sigle dei Gruppi parlamentari del Senato della Repubblica: Forza Italia-Berlusconi Presidente: FI-BP; Fratelli d'Italia: FdI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-Liberi e Uguali: Misto-LeU; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-Più Europa con Emma Bonino: Misto-PEcEB; Misto-PSI: Misto-PSI.

Sigle dei Gruppi parlamentari della Camera dei deputati: Movimento 5 Stelle: M5S; Lega-Salvini Premier: LEGA; Partito Democratico: PD; Forza Italia-Berlusconi Presidente: FI; Fratelli d'Italia: FDI; Liberi e Uguali: LEU; Misto: MISTO; Misto-MAIE-Movimento Associativo Italiani all'Estero-Sogno Italia: MISTO-MAIE-SI; Misto-Civica Popolare-AP-PSI-Area Civica: Misto-CP-A-PS-A; Misto-Minoranze Linguistiche: MISTO-MIN.LING.; Misto-Noi Con l'Italia-USEI: Misto-NCI-USEI; Misto-+Europa-Centro Democratico: MISTO-+E-CD.

Istituzione di Comitati e designazione di coordinatori

PRESIDENTE:

- MORRA (M5S), senatore	Pag. 6, 7, 9 e passim
MIRABELLI (PD), senatore	6, 7, 10 e passim
GIARRUSSO (M5S), senatore	6, 14
CANTALAMESSA (Lega), deputato	7, 10, 13
VITALI (FI-BP), senatore	7, 9, 13
ENDRIZZI (M5S), senatore	7, 11, 12
STANCANELLI (Fdl), senatore	8, 10
VERINI (PD), deputato	8
URRARO (M5S), senatore	10
LUPI (Misto-NCI-USEI), deputato	10, 13
SUDANO (PD), senatrice	11
MIGLIORINO (M5S), deputato	12
LANNUTTI (M5S), senatore	13
BARTOLOZZI (FI), deputata	13
ALLEGATO	15

I lavori hanno inizio alle ore 15,05.

(Si approva il processo verbale della seduta precedente)

Sulla pubblicità dei lavori

PRESIDENTE. Avverto che della seduta odierna verrà redatto il resoconto sommario e il resoconto stenografico e che, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, del Regolamento interno, la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche attraverso l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

Sull'ordine dei lavori

ZANETTIN (*FI*). Signor Presidente, le cronache di oggi registrano un'operazione nei confronti della 'ndrangheta, su iniziativa della procura distrettuale di Venezia, che ha interessato il Veneto e, in particolare, la provincia di Vicenza dalla quale provengo. Vorrei chiedere, signor Presidente, che la Commissione vada ad acquisire le ordinanze restrittive di custodia cautelare in carcere o agli arresti domiciliari e poi, a futura memoria, tenuto conto del fatto che mi pare la Commissione abbia intenzione di svolgere missioni sul territorio, le chiedo di inserire anche il Nord-Est, in particolare la procura distrettuale di Venezia, fra le sedi che saranno oggetto di missione.

PELLICANI (*PD*). Signor Presidente, intervengo praticamente sullo stesso tema e cioè in relazione all'inchiesta che ieri ha portato a numerosi arresti e perquisizioni sulla presenza e la penetrazione della 'ndrangheta in Veneto. Anch'io vorrei chiedere l'acquisizione delle ordinanze. Colgo l'occasione per aggiungere, avendo avuto modo di incontrare nelle scorse settimane il prefetto di Venezia e il procuratore capo Bruno Cherchi, che ha coordinato l'indagine di ieri, che costoro hanno dato la loro disponibilità e che sarebbero molto lieti non solo di ospitare la Commissione in Veneto, ma anche di essere auditi dalla Commissione sul tema della penetrazione e della presenza della mafia nel Veneto e nel Nord-Est.

PRESIDENTE. Comunico che c'è un'accettazione piena dell'invito formulato dagli onorevoli Zanettin e Pellicani a rivolgere grande attenzione a quello che sta emergendo nel Nord-Est.

Comunicazioni su nomina di consulenti e collaboratori

PRESIDENTE. Comunico che nella riunione dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi del 31 gennaio 2019 è stato deliberato che la Commissione si avvalga della collaborazione a tempo pieno, ai sensi dell'articolo 7, comma 3, della legge istitutiva e dell'articolo 24, comma 3, del Regolamento interno, del maresciallo maggiore Massimo Tolomeo e del maresciallo maggiore Claudio Vuolo, carabinieri dei NAS, i quali, come si evince dai *curricula* in distribuzione, hanno già esperienza pregressa come collaboratori presso Commissioni d'inchiesta monocamerale.

Preciso inoltre che, poiché queste due collaborazioni sono condivise con la Commissione sul ciclo dei rifiuti, esse non rientrano nel numero delle dodici consulenze a tempo pieno di cui all'articolo 24, comma 1, del Regolamento interno e quindi non intaccano il *plafond* che ci spetta. Naturalmente la Commissione d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti delibererà autonomamente circa il regime di impiego e di consulenza che riguarda i due appartenenti all'Arma dei carabinieri.

Programmazione dei lavori

PRESIDENTE. Per quel che concerne la programmazione dei lavori, rendo conto del fatto che una delegazione di senatori e deputati componenti la Commissione si è recata la settimana passata in Provincia di Foggia, al fine di acquisire elementi utili per l'organizzazione di una prossima missione istituzionale nel capoluogo dauno.

Inoltre sono giunte alla Presidenza sollecitazioni plurime per organizzare un'ulteriore missione in Sicilia, tenendo anche presente l'esigenza di offrire un segno visibile, tangibile e forte di solidarietà e vicinanza a taluni magistrati nisseni che sono stati destinatari di messaggi di intimidazione.

Confermo poi che avrà luogo l'audizione del dottor Francesco Lo Voi, procuratore capo di Palermo, alle ore 14 di mercoledì 20 febbraio.

Rimando a un prossimo Ufficio di Presidenza la calendarizzazione precisa delle missioni, anche perché appare indispensabile dotarsi di un apparato di consulenze adeguato a svolgere attività di rilievo esterna. Prospetto, per il momento, l'ipotesi di svolgere un calendario di missioni a Bologna, Reggio Calabria, Foggia e Bari, Palermo e Caltanissetta.

Comunico infine che la Commissione è in attesa dei dati da parte della procura nazionale antimafia concernenti le liste elettorali per il rinnovo dell'Assemblea regionale e della Giunta in Sardegna. Quanto prima, dunque, la Commissione potrà essere chiamata a prendere atto degli eventuali carichi pendenti e precedenti penali che riguardano i candidati inseriti nelle liste trasmesseci dalla corte d'appello di Cagliari.

Istituzione di Comitati e designazione di coordinatori

PRESIDENTE. Relativamente all'Ufficio di Presidenza che si è svolto in data odierna, integrato dai Capigruppo, ho prospettato alla Commissione l'ipotesi di procedere all'istituzione di ulteriori tre Comitati, per cui il totale da 16 passerebbe a 19. Il primo sarà dedicato all'analisi delle infiltrazioni mafiose nel mondo dello sport, in particolar modo dello sport professionistico, semiprofessionistico e dilettantistico, al fine di comprendere quanto, in queste attività apparentemente ludiche e disinteressate, ci siano formidabili interessi di natura mafiosa. Il secondo sarà dedicato alla tratta di esseri umani e al traffico di organi, per come è gestito da organizzazioni criminali di matrice mafiosa (ahimè, anche a questo si arriva). Il terzo e ultimo sarà relativo – come era implicito in tutte le considerazioni che ho sentito fare in questa Commissione – all'analisi dell'organizzazione e della diffusione particolarmente penetrante – ce l'hanno ricordato gli onorevoli Zanettin e Pellicani poc'anzi – delle mafie di stampo 'ndranghetista (quindi della 'ndrangheta), perché sappiamo tutti che questa è una vera emergenza nazionale. Pertanto vi chiedo l'apprezzamento di tale proposta che appunto prevede l'aggiunta di questi tre nuovi Comitati.

(Il Presidente accerta la presenza del numero legale).

Metto ai voti la proposta di istituire tre nuovi Comitati.

È approvata. *(All'unanimità).*

MIRABELLI (PD). Signor Presidente, io capisco tutto, ma noi abbiamo concluso una riunione dell'Ufficio di Presidenza in cui lei ha confermato la proposta di far partire quattro Comitati. Io le chiedo che tale proposta venga formalizzata e approvata; dopodiché martedì facciamo le altre cose. Mi pare che abbiamo concluso così.

PRESIDENTE. Pure a me pare in quel modo, per cui adesso chiedo a tutti i presenti nell'Ufficio di Presidenza di dire la loro, perché a me era sembrato, nulla eccependo da parte dei presenti, che vi fosse la possibilità di dare per approvata la proposta della quaterna di Comitati istituiti.

GIARRUSSO (M5S). Signor Presidente, avevo fatto presente che sarebbe stato opportuno, anche per dare un'immagine corale dell'azione della Commissione, far partire i Comitati nella prossima seduta, in maniera più corposa, possibilmente indicandoli tutti quanti.

PRESIDENTE. Senatore Giarrusso, mi scusi, far partire i Comitati è una cosa, farli nascere è un'altra cosa.

GIARRUSSO (M5S). Con l'indicazione dei coordinatori.

PRESIDENTE. Venivano fatti nascere; poi la cosiddetta partenza, cioè l'avvio delle attività, era altra cosa.

CANTALAMESSA (*LEGA*). Signor Presidente, le chiedo la differenza tra far nascere e far partire, che mi sfugge e che non ho capito.

PRESIDENTE. Diciamo così: quando io registro qualcuno all'anagrafe lo faccio nascere, quando questo qualcuno inizia a camminare significa che è partito. Può andar bene come *exemplum*?

CANTALAMESSA (*LEGA*). Signor Presidente, poca comprensione da parte mia e un sorriso che ogni tanto ci sta. Nel corso della discussione lei aveva avanzato questa proposta che darà adito ad una lunga discussione – anche l'Ufficio di Presidenza si è prolungato vista l'importanza degli argomenti trattati – dunque credo che l'idea di rinviare la discussione ad un'altra riunione sia di buon senso. Suggestisco quindi di considerare la possibilità di un rinvio ad una prossima scadenza, anche martedì prossimo, anche perché tra poco dovremo essere in Aula.

VITALI (*FI-BP*). Signor Presidente, voglio fare l'ecumenico. Lei aveva proposto la costituzione di alcuni Comitati. C'era stata una richiesta da parte del senatore Giarrusso e dell'onorevole Cantalamessa di rinviare la discussione alla settimana prossima per integrare i Comitati che lei aveva proposto di far partire, indicando anche i coordinatori degli altri Comitati. Ci siamo persi nella discussione e la proposta non è stata messa ai voti. La sua proposta, insieme all'indicazione dei coordinatori, di far nascere (o far partire) i Comitati piuttosto che rinviare la discussione a martedì, dovrebbe quindi essere votata in sede di Commissione plenaria. Personalmente credo che si possa raccogliere, con buona pace di tutti, lo spirito iniziale della proposta Giarrusso-Cantalamessa, alla quale chiedo di apporre la mia firma, per un rinvio complessivo della discussione a martedì prossimo.

PRESIDENTE. Ringrazio il senatore Vitali per l'ecumenismo.

ENDRIZZI (*M5S*). Signor Presidente, vorrei solo osservare che l'istituzione di ulteriori Comitati probabilmente richiede una valutazione sulla redistribuzione delle risorse in termini di consulenze e forse anche di incarichi. Quindi, per me, è una relativa novità il fatto che si aggiungano ulteriori Comitati e credo che valga la pena valutare complessivamente i tempi e la possibilità di farli partire, auspicando comunque rapidità nel lavoro della Commissione.

MIRABELLI (*PD*). Signor Presidente, sono un po' sconcertato. Si è svolta una discussione, il Presidente ha concluso dando per scontato un percorso – che ha ribadito adesso – secondo il quale quattro Comitati sarebbero stati istituiti oggi mentre martedì sarebbero partiti gli altri.

Prendo atto che evidentemente all'interno della maggioranza, o tra la maggioranza e Forza Italia, ci sono dinamiche che non capiamo ma che stanno paralizzando il lavoro di questa Commissione da mesi. Ne prendiamo atto e confermiamo che siamo d'accordo con la proposta del Presidente.

Francamente, considerato anche il fatto che dopo la decisione odierna è necessario che i Gruppi forniscano i nomi dei partecipanti, non mi sembra che avviare tra 15 giorni quattro Comitati, tra i quali uno istituzionale, fosse uno sforzo eccessivo. Evidentemente sono molto delicati i rapporti all'interno della maggioranza. Sono molto stupito che la Commissione antimafia, che dovrebbe dedicarsi ad altro, si sia incartata su questa vicenda.

STANCANELLI (*Fdl*). Signor Presidente, voglio ribadire quanto il rappresentante di Fratelli d'Italia ha già detto in Ufficio di Presidenza relativamente al rinvio che non è un modo per remorare i lavori della Commissione ma per razionalizzarli. Ecco perché mi trovo d'accordo per la seconda volta con il senatore Giarrusso (il che comincia a farmi preoccupare).

I Comitati immagino nascano per dare concretezza all'azione corale della Commissione antimafia. Se noi facciamo partire (o facciamo nascere, poi ci mettiamo d'accordo sul concetto filosofico) quattro Comitati e lasciamo indietro gli altri diamo la sensazione che questa Commissione valuti la possibilità di far partire un comitato anziché un altro in base alla necessità dei partiti o dei Gruppi e così non dovrebbe essere.

Invito quindi l'Ufficio di Presidenza a lavorare per far sì che la partenza non sia fra tre mesi ma la settimana prossima. Mi pare però che il Presidente abbia già parlato di martedì prossimo e ciò sarebbe più utile, più razionale e più confacente al lavoro che i Comitati dovranno svolgere. Aderisco quindi alla proposta del senatore Giarrusso di un rinvio che ci metta in condizioni di essere coerenti e cominciare a lavorare.

VERINI (*PD*). Signor Presidente, mi associo alle parole del nostro capogruppo Mirabelli. Io credo, Presidente, che lei si renda conto di un fatto del quale non attribuisco a lei la responsabilità, ma dato che il Presidente è lei mi rivolgo a lei: fisiologicamente la Commissione parlamentare deve essere riformata ad ogni legislatura e così è stato, quindi siamo partiti sei o sette mesi dopo l'inizio della legislatura, come è accaduto, del resto, anche precedentemente.

Tuttavia, sono ormai tre mesi che stiamo girando a vuoto. Non viene presa alcuna iniziativa se non la presenza, sua o di qualche altro membro della Commissione, ad alcune iniziative delle quali leggiamo sugli organi di informazione. Ma in termini di iniziativa non c'è una strategia organica della Commissione. I Comitati sono paralizzati su banali questioni di assetto organizzativo che sono rilevanti, e io lo comprendo, perché possono riguardare tutti ma non possono bloccare la Commissione.

Si rende conto, Presidente, e non è un fatto personale, che lei viene smentito dai membri della sua maggioranza perché aveva avanzato la proposta di mettere ai voti e far partire alcuni Comitati? I membri della maggioranza alla quale lei fa riferimento esprimono un parere contrario. Questo è francamente intollerabile.

Stamattina abbiamo letto la relazione della DIA sul drammatico fenomeno della penetrazione dei poteri criminali e mafiosi nella capitale del Paese. Ogni giorno leggiamo di situazioni drammatiche in tutto il Paese che richiederebbero un impegno a tempo pieno, quotidiano dei Comitati, della Commissione e di tutti noi. Insomma, che altro dobbiamo aspettare per far partire questo lavoro? Ripeto: è un problema di tutti e tutti dobbiamo farcene carico. Noi non possiamo fare altro che spingerla ad assumersi le sue responsabilità e usare tutta l'autorità che il suo ruolo le conferisce per farla finita con questi giochetti che non sono ammissibili.

PRESIDENTE. Scusate, la democrazia è bella perché si vota quindi adesso voteremo e prenderemo atto del risultato di tale votazione. Sono consapevole del fatto che la mia proposta potrebbe essere respinta. In ogni caso, propongo che partano, esattamente come si è ribadito in Ufficio di Presidenza, quattro Comitati: il primo dedicato alla classificazione degli atti, che dovrebbe essere coordinato dalla deputata Salafia; il secondo relativo alle infiltrazioni nel mondo della politica, che dovrebbe essere coordinato dal senatore Giarrusso; il terzo relativo alle infiltrazioni nel mondo del gioco d'azzardo legale e non, coordinato dal senatore Endrizzi ed infine il quarto relativo alle infiltrazioni nel mondo dell'editoria e dell'informazione in senso lato, che dovrebbe essere coordinato dal deputato Verini. Questa era la proposta.

Preciso che questa è la proposta finalizzata a far registrare all'anagrafe questi quattro Comitati, usando l'esempio precedente. Qualora dovesse esservi un voto contrario, nulla osta a che questa proposta possa essere ribadita nella seduta di martedì; è altrettanto ovvio, però, che il Comitato dedicato alla classificazione degli atti, ad esempio, ci serve come il pane. Qualcuno potrà dire che è una questione di pochi giorni, ma qualcun altro potrebbe rispondere che da troppo tempo ci si sente dire che è una questione di pochi giorni.

VITALI (*FI-BP*). Signor Presidente, per evitare di portare a estreme conseguenze una tale diversità di sensibilità, almeno apparente, ritengo opportuno che sia messa ai voti prima la proposta di rinvio e non il contrario, perché non mi sembra elegante che la proposta del Presidente possa essere respinta.

Se la richiesta di rinvio dovesse essere accolta, mi permetto di dire che non credo ci siano problemi da parte di nessuno sulla sua proposta, signor Presidente, di attivare subito il Comitato per la classificazione degli atti.

CANTALAMESSA (*LEGA*). Signor Presidente, sono dello stesso parere del senatore Vitali. (*Brusio*).

PRESIDENTE. Colleghi, manteniamo basso il tono della voce.

Stiamo lavorando sull'ordine delle votazioni, quindi il tema è afferente all'ordine dei lavori.

URRARO (*M5S*). Signor Presidente, desidero associarmi alla proposta del senatore Vitali, che è preliminare anche in ordine di tempo, quindi è inevitabile andare per gradi.

STANCANELLI (*FdI*). Signor Presidente, mi associo a mia volta.

MIRABELLI (*PD*). Signor Presidente, francamente mi sembra che stiamo forzando ogni regola di buonsenso. C'è una proposta del Presidente e, per evitare che venga respinta, si dice di votare quella contraria a quella che egli ha avanzato. Stiamo discutendo del fatto che questi tre Comitati partano subito o se si rinvierà tutto a martedì; il Presidente ha avanzato una proposta, che ora si deve votare.

CANTALAMESSA (*LEGA*). Prima c'era la mia proposta.

PRESIDENTE. Vi chiedo cortesemente di moderare i toni, per il rispetto che ci dobbiamo reciprocamente.

LUPI (*Misto-NCI-USEI*). Signor Presidente, utilizzo l'intervento per formulare un'osservazione che si riferisce ai Regolamenti, ma ne approfitto anche per svolgere la mia dichiarazione di voto.

È evidente che, qualora fosse avanzata una richiesta di rinvio – e così è stato – questa avrebbe precedenza rispetto a qualsiasi altro contenuto, quindi da un punto di vista regolamentare credo debba essere messa ai voti prima della proposta di merito.

Per quanto riguarda la proposta di rinvio in sé, ritengo che non si debba rinviare. Non so niente di tutte le cose che possono intercorrere ma, dopo tre mesi, abbiamo la necessità assoluta, il dovere e il diritto di iniziare a lavorare in questa benedetta Commissione: che partano i primi quattro Comitati e iniziamo a lavorarvi; se se ne aggiungeranno 10, 27, 38 o 42, sarà l'Assemblea a determinarlo, ma date la possibilità a chi è venuto in questa Commissione di iniziare ad esercitare la propria responsabilità.

Non mi interessa se dei primi Comitati non me ne piaccia uno o nessuno né se avrei preferito che fossero tre, ma tra oggi e martedì dobbiamo dare un segnale, e mi rivolgo a tutti i colleghi: iniziamo a insediare i primi quattro Comitati, poi martedì si insedieranno i restanti che si decideranno (che siano 12 o 16); muovo un serio appello alla responsabilità di ognuno di noi, perché la figura la facciamo tutti, e da tre mesi ci troviamo ogni volta a discutere di qualcosa.

Ho fatto la mia dichiarazione di voto che vale un voto: bene farà il Presidente a mettere ai voti il rinvio (e credo che il segretario di Commissione ci aiuterà a seguire questa strada). Il senso della mia dichiarazione di voto sulla proposta di rinvio, però, è di non rinviare, ma di procedere immediatamente all'insediamento dei quattro Comitati.

PRESIDENTE. Onorevole Lupi, la ringrazio per il suo contributo. Di fatto, mi ha tolto le parole di bocca, perché la sua riflessione mi è sembrata condivisibile *in toto*. È ovvio che ci saranno conseguenze a livello politico, per qualunque voto si abbia a registrare: semplicemente per il fatto che si voti, c'è da prendere atto della necessità di soffermarsi ulteriormente su quanto si sta verificando.

A fronte di una richiesta di sospensiva, è ovvio che questa abbia la prevalenza sulla proposta precedentemente indicata; come ho detto – e qua mi tocca citare in senso positivo l'onorevole Verini – tutto questo è sotto gli occhi dei presenti e ha evidenti conseguenze politiche, fermo restando che ognuno adesso, giustamente, potrà determinarsi come vuole.

ENDRIZZI (M5S). Signor Presidente, chiedo scusa, ma dobbiamo capire se il fatto di aver aumentato il numero dei Comitati impatti sulla possibilità e la sostenibilità delle risorse di consulenza di cui disponiamo e sul diritto di tribuna che per Regolamento va garantito ai membri della Commissione.

Se oggi decidessimo di far partire quattro Comitati, questo certamente non impatterà e quindi potremmo tranquillamente decidere di iniziare con questi, per poi valutare e definire martedì come procedere con gli altri; se invece il criterio delle risorse e della partecipazione è sensibile, chi decidesse di non partire oggi con i quattro suddetti Comitati si assumerà poi la responsabilità di trovare scelte diverse rispetto ai criteri che ho detto prima. Vorrei ne capissimo il senso, perché non ci sono né una contraddizione né una questione nella maggioranza: c'è stata una proposta.

SUDANO (PD). Non ho capito.

ENDRIZZI (M5S). Lo spiego, perché la collega dice di non comprendere. Oggi dobbiamo decidere se iniziare con quattro Comitati e rimandare alla prossima seduta l'istituzione degli altri. Se il numero dei Comitati impatta sul diritto di tribuna al loro interno, perché a ciascun gruppo dev'essere consentita la partecipazione, alcuni gruppi rinunceranno al diritto di tribuna: altrimenti, l'idea di fare oggi alcune cose e domani altre, con le stesse risorse, ricadrà su qualcun altro.

PRESIDENTE. Senatore Endrizzi, mi permetto di risponderle, poi concederò la parola all'onorevole Migliorino: qui non c'è un problema di risorse economico-finanziarie.

ENDRIZZI (M5S). C'è un problema rispetto alle consulenze.

PRESIDENTE. È un problema innanzitutto di operatività nel pratico, perché avere il dono dell'ubiquità, secondo una certa tradizione, era proprio di qualche santo. Nella legge istitutiva è previsto il diritto di ogni Gruppo di partecipare ai lavori dei singoli Comitati. È ovvio che se se ne fanno partire due, tre o quattro per volta, è un discorso; se se ne fanno partire 10, 18 o 25 è tutt'altro discorso. È pura logica.

ENDRIZZI (M5S). Quindi se il PD dice di farne partire quattro, poi faremo gli altri; martedì però potremmo trovarci nell'impossibilità di farlo.

PRESIDENTE. Avrei dovuto fermarla immediatamente, senatore Endrizzi, anche perché ha parlato senza utilizzare il microfono. Non dobbiamo parlare l'uno contro l'altro, ma a disposizione di tutti: questa è un'Assemblea, ricordiamocelo; poi per qualcuno potrà essere inutile oppure no, ma siamo in un'Assemblea e bisogna imparare ad ascoltarsi, lo dico al sottoscritto per primo.

Mi sembra che, una volta ascoltato l'onorevole Migliorino, il dibattito si possa ricondurre ad una votazione che vorrei fosse tranquilla e serena, perché non muore nessuno.

MIGLIORINO (M5S). Signor Presidente, ero presente nelle altre sedute, quando abbiamo approvato l'istituzione dei 14 Comitati, più i due successivi, quindi li ho studiati e avevo intenzione di partecipare a qualcuno, anziché a qualche altro, lavorando con grande serietà. Se oggi ne vengono proposti altri tre, voglio poterli studiare per capire se partecipare a uno anziché ad un altro; perdonatemi, ma un minuto di tempo me lo dovrete dare. Lo decidete nell'ambito di un Ufficio di Presidenza allargato e mezz'ora dopo ... (*Vivaci commenti*). Perdonatemi. Io vi ho ascoltato con interesse...

PRESIDENTE. Ciò che dice il deputato Migliorino è assolutamente vero. Ognuno di noi dovrebbe portare rispetto a tutti gli altri per quanto possa essere distante dalle opinioni professate. Pertanto, ascoltiamo.

MIGLIORINO (M5S). Concludo rapidamente il mio intervento. Si trattava più che altro di una richiesta di rinvio per poter lavorare in maniera corretta. Anche come immagine: abbiamo sempre detto che come Commissione antimafia potremmo essere tutti quanti uniti; partire con tutti i Comitati insieme, con un piccolo rinvio per poter studiare a quale partecipare, mi sembra vada in quella direzione. È questa la mia idea.

PRESIDENTE. Mi pare che le posizioni siano emerse. Si può votare in relazione alla proposta di sospendere tutto, cassando quindi la proposta che la Presidenza aveva delineato.

LANNUTTI (M5S). È un rinvio.

PRESIDENTE. È un rinvio, che potrà essere inteso come si vuole, e martedì torneremo su questi argomenti.

BARTOLOZZI (FI). Ferma restando la proposta del Presidente, senza bisogno di cassare nulla.

PRESIDENTE. Non ci sono problemi.

VERINI (PD). Signor Presidente, lei ha proposto la votazione che ci ha illustrato prima, altri commissari propongono di rinviare la votazione. Votiamo quindi sulla proposta di rinvio rispetto alla sua proposta di votare subito.

PRESIDENTE. Penso che meglio di come lo ha detto il deputato Verini non si possa fare, per cui non ci sono dubbi.

CANTALAMESSA (LEGA). Presidente, un chiarimento come *consecutio temporum*: c'è stata prima la richiesta di rinvio e poi la sua, Presidente; si tratterebbe altrimenti di una mancanza di rispetto nei confronti della Presidenza e così non è stato.

PRESIDENTE. Mi sembra che la richiesta di rinvio abbia il primato su qualunque altra votazione.

MIRABELLI (PD). Signor Presidente, volevo spiegare all'onorevole Cantalamessa quello che diceva Verini che è chiarissimo. C'è stata una proposta del Presidente di far partire subito quattro Comitati, di fronte alla quale chi non è d'accordo mette davanti la proposta di rinvio. Questo è quello che sta succedendo in quest'Aula adesso. Lo ha spiegato il Presidente, non è che adesso si può negare quello che egli ha detto.

PRESIDENTE. Vi chiedo scusa se non riesco... Onorevole Bartolozzi, sa quanto siamo ecumenici e cerchiamo di essere ortodossi.

BARTOLOZZI (FI). Difendo lei, Presidente.

PRESIDENTE. Cerchiamo tutti quanti di tornare ad abbassare i toni.

VITALI (FI-BP). Presidente, ognuno si assumerà le proprie responsabilità, ma visto che dobbiamo votare, dobbiamo farlo con correttezza senza sotterfugi. La proposta di rinvio non era *sine die*; siccome in Ufficio di Presidenza lei aveva detto che martedì avrebbe licenziato altri Comitati, la proposta era di rinviare a martedì per far partire tutti i Comitati insieme.

Poniamo la proposta come si deve, altrimenti sembra che noi non vogliamo fare i Comitati.

PRESIDENTE. La proposta avanzata dalla Presidenza è la seguente: avendo approvato nella seduta odierna l'istituzione di quattro Comitati, si propone di sottoporre alla votazione dell'Assemblea la costituzione di altri sei Comitati nella giornata di martedì prossimo; non di tutti, ma di quattro più sei. È ora intervenuta una richiesta di rinvio dell'esame per cui, qualora questa richiesta dovesse essere accolta, martedì si dovrebbe – uso sempre il condizionale – varare un insieme di dieci Comitati. Penso che non possano esserci dubbi.

GIARRUSSO (M5S). Signor Presidente, soltanto per precisare e ribadire quanto avevamo esposto come Gruppo di maggioranza, e non come senatore commissario Giarrusso, in Ufficio di Presidenza e cioè che sembrava opportuno far partire con le nomine dei coordinatori tutti i Comitati previsti dalla Commissione, per dare un'idea di un lavoro corale, niente a che vedere con spezzettamenti vari o segmentazioni. Questo è quello che è emerso in Ufficio di Presidenza dal Gruppo politico di maggioranza appoggiato anche da altri Gruppi (Fratelli d'Italia, Lega e altri) che non si sono opposti a questa idea. Questo per essere precisi.

PRESIDENTE. Siamo tutti capaci di intendere politicamente che cosa stia avvenendo.

Metto ai voti la richiesta di rinvio dell'esame.

È approvata.

Rinvio il seguito dell'esame ad altra seduta.

Dichiaro conclusa la seduta odierna.

I lavori terminano alle ore 15,45.

ALLEGATO

Istituzione di Comitati*(ai sensi dell'articolo 3 della legge 7 agosto 2018, n. 99)***XVII. Mafia e manifestazioni sportive**

1) Il Comitato valuta l'influenza esercitata dalle mafie e dai capitali di provenienza illecita sull'attività delle società sportive professionistiche e dilettantistiche, con particolare riguardo al condizionamento esercitato nell'organizzazione di eventi, nelle transazioni di rilevante entità economico-finanziaria e nell'alterazione di risultati sportivi finalizzata al conseguimento di illeciti proventi derivanti dal sistema delle scommesse legali e illegali.

2) Individua gli strumenti normativi e amministrativi finalizzati a potenziare il contrasto del fenomeno e ad accrescere in tutti i soggetti sociali coinvolti nella filiera sportiva la consapevolezza del rischio di infiltrazioni mafiose

XVIII. Organizzazioni criminali, tratta di esseri umani e traffico di organi

Il Comitato analizza il ruolo delle associazioni criminali, anche straniere, operanti in Italia nell'ambito dei traffici illeciti internazionali riguardanti:

1) la tratta degli esseri umani, intesa come il traffico di persone attuato mediante coercizione o minaccia per finalità di sfruttamento, abuso, riduzione in schiavitù;

2) l'attività del commercio di organi umani utilizzati per il trapianto.

XIX. Modalità organizzative e capacità espansive della 'ndrangheta

1) Il Comitato analizza l'attività della 'ndrangheta, approfondendo le specifiche modalità organizzative e operative delle cosche di origine calabrese, valutandone le capacità espansive a livello nazionale e internazionale, nella dimensione territoriale e in quella economico-finanziaria.

2) Individua gli strumenti normativi e amministrativi finalizzati a incrementare l'efficacia dell'attività di contrasto da parte delle istituzioni nei confronti della 'ndrangheta.

